



LA VOCE DEGLI IMPRENDITORI

A cura di Assoimprenditori Alto Adige
www.assoimprenditori.bz.it

L'INNOVAZIONE

Ecologia ed efficienza

Trasporto pubblico e sostenibilità Buona la prima per il LiBUS elettrico

Da alcune settimane sta viaggiando sulle strade dell'Alto Adige un autobus elettrico al 100 per cento che ha un'autonomia di circa 150 km prima di essere sottoposto a ricarica. L'iniziativa è del Consorzio dei concessionari di linea dell'Alto Adige LiBUS che lo sta testando su varie tratte della provincia per verificarne la funzionalità nell'intento di rendere il trasporto pubblico ancora più sostenibile. La tutela dell'ambiente è, infatti, tra le priorità dei servizi di linea del trasporto pubblico locale; basti pensare ai 42 milioni di corse che i bus effettuano ogni anno, eliminando così dalla strada una consistente fetta di traffico privato.

Il bus ha viaggiato in varie località a quote variabili, superando senza problemi le

pendenze e dimostrando, quindi, di possedere potenza e ripresa a sufficienza. Grande attenzione viene prestata anche al comfort dei passeggeri: il motore elettrico è silenzioso e, grazie al cambio automatico a variazione continua, a bordo non si avverte il minimo scossone.

Il Consorzio LiBUS raggruppa 19 aziende altoatesine a conduzione familiare che operano prevalentemente nelle vallate orientali della provincia. Si tratta di piccole e medie imprese che possiedono da un minimo di uno a un massimo di 27 autobus. Tra autisti, meccanici, addetti alle pulizie, personale amministrativo, IT, personale mobile e addetti al controllo qualità del trasporto il Consorzio conta oltre 330 collaboratori.

OPERE DI LUCE

Collaborazione con il Museion

ewo, la tecnologia incontra l'arte Esposizione nella sede di Cortaccia

Vedere la luce in un contesto allargato, approcciarsi in maniera aperta e creativa a ogni sfida tecnologica e formale: è questo il lavoro a cui ewo si dedica da oltre 20 anni. Con questo spirito anche nel 2016 ewo è partner del Museion di Bolzano in una collaborazione che porta nell'azienda di Cortaccia alcune opere legate alla luce. La serie "Opere di luce ospiti di ewo", giunta al suo quarto appuntamento, vede l'esposizione nel foyer aziendale di tre lavori che si confrontano con la luce.

Il primo è di Brigitte Kowanz, che stimola ad una doppia riflessione usando la luce come strumento per verbalizzare il processo visivo. L'opera coniuga la luce con la frase "Dalle reti materiali nasce di norma anche un'analogia rete di pensieri, una rete

di neuroni - la struttura moderna di una meta-immagine del suo pensiero". Rosemarie Trockel è un'artista che racconta il ruolo della donna nella storia dell'arte; ne è un esempio Spiral Betty, un'installazione di luce che fa ironico riferimento da un lato alla gigantesca scultura di land-art dell'artista americano Robert Smithson (Spiral Jetty, 1970), dall'altro agli organi riproduttivi femminili. François Morellet rinuncia invece a simbolismi e metafore: le sue opere si riferiscono esclusivamente a se stesse. Nel lavoro "Un angle de néon sur un tableau sur un transformateur" l'utilizzo della luce al neon fa espandere l'opera aggiungendole una dimensione spazio-temporale. Con calcolata raffinatezza mette a nudo la realtà della luce, della geometria e della tecnica.



SPIRAL BETTY
una delle tre opere esposte alla ewo

COORDINAMENTO DEL REPARTO CONTAINER E MONTAGGIO DI STRUTTURE MODULARI

Fantasia e curiosità, non ci sono limiti

Tecnica, esperienza, formazione: ecco gli strumenti per affrontare le sfide professionali

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" oggi pubblichiamo il ritratto di Gerhard Herbst, Niederstätter spa di Bolzano.

L'interesse per la tecnica e le nuove tecnologie ha orientato la sua scelta verso una formazione pratica. Ed è proprio il bagaglio formativo che ha ricevuto durante l'apprendistato ad aiutarlo adesso a capire che tutto quello che c'è sulla carta non si riesce a metterlo in pratica così automaticamente. Gerhard Herbst è responsabile di progetto del reparto container alla Niederstätter spa di Bolzano, che da oltre 40 anni commercializza e noleggia macchine e attrezzature per l'edilizia e container di alto livello.

Formazione pratica e teorica

Nella completa gestione di un progetto non rientra soltanto la semplice fornitura dei container, ma si aggiunge tutta una serie di compiti che vanno dalla consulenza alla progettazione fino al montaggio, dai controlli di qualità alla richiesta delle autorizzazioni necessarie. Tutto questo fa parte dei compiti di Gerhard Herbst: "Io fungo da anello di collegamento tra le vendite, l'ufficio tecnico e il cliente. Questo ruolo mi piace perché posso mettere a frutto l'esperienza che ho fatto nella costruzione modulare e insieme ai clienti trovare la soluzione migliore per loro. Il lavoro è molto vario anche perché sono i container stessi a essere adatti per molteplici scopi: scuole, uffici, alloggi e tanto altro. Mi piace avere la possibilità di pianificare e attuare progetti sempre diversi e soddisfare così le più svariate esigenze di privati, ma anche aziende e committenti pubblici", spiega Gerhard Herbst, parlan-



GERHARD HERBST Niederstätter spa di Bolzano

do del suo lavoro a cui è arrivato, prestando particolare attenzione alla sua formazione. Dopo l'apprendistato per congegnatore meccanico, Gerhard ha frequentato la scuola per tecnici del metallo a Bressanone per poi iscriversi al corso "Master in management" con diploma in "General manager universitario".

La curiosità

Per svolgere al meglio i suoi compiti Gerhard Herbst attinge alla giusta combinazione tra conoscenze tecniche, esperienza in diversi campi e formazione continua di natura tecnica e per il suo sviluppo personale. "Io sono molto curioso, ci tengo a rimanere sempre

informato e aggiornato. Anche per questo motivo mi trovo bene in Niederstätter perché la curiosità è uno dei valori aziendali e viene incentivata la formazione dei collaboratori", afferma Gerhard Herbst che lavora nell'azienda bolzanina ormai da tre anni e mezzo. In questo periodo sono state molte le sfide che Gerhard è stato chiamato ad affrontare.

Un progetto

Recentemente è sorta in Alto Adige la più grande struttura in Europa realizzata con container: la sede temporanea della scuola media di Lana. "Ci siamo occupati della progettazione, fornitura e montaggio dei container adibiti a struttura scolastica, mettendo in opera e consegnando in sole tre settimane i 117 moduli disposti su tre piani che ospitano 21 aule per una superficie totale di circa 1.800 mq. Abbiamo dovuto studiare soluzioni che escono dagli standard ordinari e, prima di montarli, controllare che tutti gli impianti rispondessero agli elevati requisiti tecnici in termini di statica, norme antincendio, climatizzazione e aerazione. Il tempo era brevissimo. Il progetto ha richiesto un'attenta pianificazione e un accurato coordinamento sul cantiere. Ma il risultato è stato soddisfacente. Questa struttura servirà a quasi 500 persone!", racconta Gerhard Herbst, che anche nel tempo libero è sempre in movimento tra allenarsi per le mezze maratone oppure fare un giro in montagna, andare in mountain bike oppure fare sci da fondo. Ma è soprattutto il tempo trascorso con la famiglia che gli regala la tranquillità necessaria per affrontare le frenetiche settimane lavorative.

ALTRI TRE RICONOSCIMENTI ALL'AZIENDA DI BRESSANONE

Frener & Reifer, pioggia di premi

I sistemi innovativi riguardanti le facciate conquistano l'Europa

Il 2016 è un anno ricco di premi per la Frener & Reifer srl, l'azienda brissinese specializzata in sistemi innovativi per facciate. Dopo il più importante premio di architettura della Francia che l'azienda ha vinto prima dell'estate scorsa per la copertura della "Fondation Jérôme Seydoux-Pathé", Frener & Reifer porta a casa altri tre importanti riconoscimenti, questa volta dalla Gran Bretagna: il British Construction Industry Award, il più prestigioso premio dell'industria edile britannica, e due LEAF AWARDS nella categoria Overall Winner 2016 e Best Facade Design Engineering 2016.

Riconoscimenti internazionali

Il "Sainsbury Wellcome Centre for Neural Circuits and Behaviour at UCL" di Londra è un centro di ricerca progettato da Ian Ritchie Architects. La particolarità di questo edificio è la facciata on-



British Construction Industry Award 2016
LEAF Award Overall Winner 2016
Best Facade Design and Engineering 2016

LA FACCIATA DI VETRO DEL SAINSBURY WELLCOME CENTRE
la firma è di Frener & Reifer

dulata composta da centinaia di singoli elementi di vetro translucido. L'involucro dolcemente dinamico non lascia intravedere quasi nulla degli spazi interni, permettendo però alla luce del giorno di penetrare l'edificio. Di notte la calda illuminazione interna risplende verso l'esterno attraverso i vetri translucidi e illumina tutto l'edificio. E' con questa costruzione che la Frener & Reifer si è aggiudicata il British Construction Industry Award, il premio che viene assegnato ogni anno ai migliori progetti realizzati in Gran Bretagna. L'edificio è stato, inoltre, premiato dal "Leading European Architecture Forum" con due LEAF AWARDS nelle categorie Overall Winner 2016 e Best Facade Design Engineering 2016. Il LEAF Award è un rinomato premio internazionale di architettura che viene assegnato soltanto agli edifici più innovativi al mondo.

L'azienda

Fondata nel 1974 l'azienda con sede centrale a Bressanone, realizza in tutto il mondo sistemi innovativi per facciate. Nello sviluppo delle soluzioni per l'edilizia, Frener & Reifer progetta, realizza e mette in opera strutture speciali in vetro, metallo e altri materiali concretizzando le idee di grandi architetti di fama internazionale. Le soluzioni messe a punto dalla casa madre vengono, quindi, adattate ai mercati specifici nei diversi distaccamenti presenti in Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Con una tradizione di oltre 40 anni, l'azienda è oggi una realtà dalla struttura moderna in grado di proporre sia involucri per edifici di estrema complessità, inseriti in grandi progetti internazionali, che soluzioni architettoniche esclusive studiate su misura.